

# IL CANTIERE

Il Cantiere: volantino di informazione dell'associazione "Il Cantiere" inserito di "Positanonews"  
ANNO I N.1 dir.resp. M. Cinque Sede: Positano (SA)  
Sede de "Il Cantiere" P.zza Polvica - Tramonti

Gennaio 2007

## L'eterna gioventù della Politica

E anche questa volta ci siamo! Non è facile in così poco tempo organizzare un giornale d'informazione e garantirne la puntuale pubblicazione, ma il gruppo sta crescendo sempre più e quando si è uniti è tutto più semplice. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte quelle persone che, giorno dopo giorno, ci stimolano ad andare avanti, finanziandoci spontaneamente e crescendo in numero considerevole, dimostrano di credere nel nostro ambizioso progetto di un nuovo stile di fare politica, confermando come il nostro paese mai come ora ha voglia di cambiare ed aspetta personaggi nuovi con tanta voglia di rompere quel sistema che blocca le menti con un nuovo vento di democrazia.

*Continua a pag. 3*

### SOMMARIO

P.I.P.	2
S.o.s ufficio postale	3
Le Delibere di Giunta	4
I De.Co.	5
Case popolari nel Conservatorio	6

## Sviluppo, occupazione, produttività, a Tramonti, una questione familiare.....



*Tagliate le ali dello sviluppo economico*

**I piani di insediamento produttivi, non decolleranno mai più!!!!!!**

**IL COMUNE DI TRAMONTI DECIDE  
NUOVAMENTE DI USCIRE DAL  
CONSORZIO ASSEGNATARI AREA P.I.P.  
NONOSTANTE LA SENTENZA  
NEGATIVA DEL TAR.  
IL PAESE PERDE L'UNICA CONCRETA  
E REALE OCCASIONE DI SVILUPPO E  
OCCUPAZIONE.**

*I giovani di Tramonti sentitamente ringraziano*

Dalla prima pagina

## **Sviluppo e occupazione, una questione familiare.....**

Sviluppo, lavoro, produttività: sono questi, tutti temi di scottante attualità sui quali ci dovremmo confrontare tutti vista la imperante disoccupazione presente soprattutto al sud della nostra penisola. Come ha ragionato il Sindaco di Tramonti alla luce di questa grave piaga che affligge soprattutto i giovani Tramontini? Semplice: adottando provvedimenti scellerati che finiranno inevitabilmente per allargarla.

Partiamo dai fatti.

Il Tribunale Amministrativo per la Campania ha annullato la delibera n. 19/06 e la nota dell'area tecnica prot. n. 246 del 18/04/2006 in merito all'avvio del procedimento revoca del Piano Insediamento Produttivo (di seguito P.I.P.)

Il ricorso era stato proposto dal Consorzio CO.SVI. TRAMONTI. Nonostante la sentenza del TAR N. 2221/06, il Sindaco ha riproposto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 16/12/2006: "Uscita del Comune di Tramonti dal Consorzio aziende assegnatarie lotti arre P.I.P.. Come già accaduto in quello del 28/06, anche nell'ultimo Consiglio, incalzato dal gruppo di minoranza Amodio e Taiani, il Sindaco non riusciva ovviamente a fornire una spiegazione chiara e plausibile sulle motivazioni che lo avevano indotto ad avviare il procedimento di revoca del P.I.P. e della conseguente uscita del Comune dal Consorzio CO.SVI.

Noi ci chiediamo come sia possibile che un potenziale di produzione e di occupazione di così fondamentale importanza, debba scontrarsi con una realtà amministrativa che cerca in tutti i modi di vanificare gli sforzi che coraggiosi imprenditori compiono per contribuire allo sviluppo del nostro paese, unica alternativa all' **INDUSTRIA PUBBLICA COMUNALE** .....

Ancora una volta nel Consiglio del 28/06 è stata fornita una spiegazione molto evasiva e fumosa sull'inerzia del Consorzio, sordo alle continue sollecitazioni fatte dall'Amministrazione Comunale circa la conclusione dell'iter procedimentale attuativo del P.I.P. Inoltre il progetto relativo alle opere di urbanizzazione presentato, non è stato ritenuto idoneo dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Tutto questo senza l'avvallo di motivazioni oggettive a supportare questa tesi.

**NONCHE' IL TAR HA RITENUTO, ESPRI-**

**MENDOSI ANCHE NEL MERITO, FONDATA IL MOTIVO DEL RICORSO PROPRIO NELLA PARTE IN CUI L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SOSTIENE LA INIDONEITA' DEL PROGETTO.**

La minoranza, in seno a quella riunione, aveva messo in guardia il Consiglio sulle possibili conseguenze dell'adozione di un tale assurdo provvedimento.

Il Sindaco invece di sentirsi in dovere di chiedere scusa per la sua condotta, per il disastro economico e produttivo, per la situazione di disagio e di difficoltà che sta creando nel paese, inserisce nuovamente all'ordine del giorno l'uscita del Comune dal Consorzio assegnatario aree P.I.P., adducendo questa volta l'art. 18 dello Statuto. Articolo 18 che consente ai soci di uscire dal consorzio con preavviso di almeno sei mesi. Norma questa, tra l'altro, che senza bisogno di interpretazioni, si riferisce ovviamente ai soci ordinari e non al Comune di Tramonti in quanto membro di diritto.

Ma è solo un pretesto visto che siamo in presenza di ragioni che appaiono incomprensibili e che si giustificano solo nell'ottica di una assoluta mancanza di volontà amministrativa di attuazione del Piano. Riteniamo a questo punto di essere giunti al sadismo politico, cioè si gioca ponendo a rischio serio la realizzazione dell'interesse collettivo, per soddisfare il proprio piacere di vedere colpiti in tutti i modi coloro che sono individuati quali avversari, anzi nemici politici.

Risultato? Una grande opportunità di sviluppo distrutta ancor prima di decollare.

Un progetto reale e concreto che avrebbe consentito la creazione di tanti posti di lavoro, fatto abortire. Purtroppo la cultura del lavoro e della solidarietà non riguarda il campo di interesse del nostro primo cittadino se non nella misura in cui il problema non investe i rampolli appartenenti alla sua **"Real Casa"**.

E infatti, se i comuni mortali sono sottoposti a umilianti percorsi ad ostacoli e ad oceanici concorsi pubblici nell'unica speranza di agguantare l'agognato "posto di lavoro", il Signorotto del Feudo chiamato Tramonti, senza provare nemmeno un po' di vergogna, ritiene che parenti ed amici debbano avere una corsia preferenziale, anzi esclusiva davanti alle opportunità che il Destino offre. Si dirà che questo è un malcostume italico diffuso, ma non possiamo fare spallucce di fronte alla politica così spudoratamente **familistica** che sta caratterizzando quest'amministrazione.

Questo è il triste scenario che Il Cantiere si propone di cambiare.

## *L'eterna Gioventù della politica*

### *Continua dalla prima pagina*

Anche questo mese continuiamo con la nostra provocazione di pubblicare gli articoli non firmati. Il motivo è molto semplice. Il messaggio che vogliamo trasmettere è un messaggio d'unità di pensiero; siamo veramente stanchi dell'inutile personalismo che da oltre venti anni sottrae creatività e crescita al nostro paese. Vogliamo che il lettore, una volta per tutte, si concentri sulla veridicità della notizia e non sull'individuo che scrive; **la verità in quanto tale deve essere universale** e poco importa se questa viene comunicata da Tizio o da Caio. E' importante che finalmente venga fuori l'intento comune di un gruppo di persone, l'equità e la giustezza dei valori in cui credono e intendono comunicare, non il pensiero dei singoli. Vogliamo dimostrare con ciò, che malgrado le diversità di pensiero di ogni singolo essere umano ci sono elementi e valori che uniscono tutti sotto la splendida sfera democratica. **Desideriamo che questo giornale sia la voce politica del popolo e non dell'uomo politico**, che sia il **pensiero unitario** di un gruppo di giovani che con grande sforzo si propone come futura classe dirigente rompendo col passato, pur rispettandolo, ma che per forza di cose deve iniziare a ragionare diversamente. **Per troppi anni noi giovani abbiamo ragionato come la vecchia classe dirigente, credendo che l'unica politica possibile sia quella del clientelismo, credendo che il potere conferitoci dal popolo sia un potere personale ed orientato verso i propri interessi, credendo che il futuro di un paese si basasse solo ed esclusivamente sulla corruzione!** Noi del cantiere vogliamo proporre un nuovo modo di far politica, ricercare gli esempi da seguire, anche fuori dal paese, negli uomini che hanno fatto la storia del mondo con i loro esempi, dimostrare come la cultura della legalità e dei diritti sia l'unico modo per sconfiggere l'ignoranza e il puzzo della corruzione che ancora aleggia in una classe dirigente, che di nuovo non ha più nulla. **Dimostrare che si è giovani anche a 50 anni se il modo di pensare ed agire corrisponde ai sacri valori del vivere in una società democratica e che si è vecchi pur essendo giovani se si continua a seguire e prendere esempio da chi imperterrito crede di poter durare in eterno per conservare benefici e poteri**, ottenendo dalla società quel rispetto legato solo al ruolo istituzionale ma non alla persona.....

## SOS All'ufficio postale di Tramonti

E' notizia recente data dai mass-media nazionali delle code e le proteste scaturite presso gli uffici postali di molte grandi città, per la denuncia di rinnovo del permesso di soggiorno da parte degli Extracomunitari.

A Tramonti non ci sono extracomunitari, ma i cittadini ogni giorno sono costretti ad interminabili code presso gli sportelli dell'ufficio postale. Spesse volte a prima mattina molti anziani attendono l'apertura degli sportelli. All'interno dell'ufficio, esistono tre sportelli adibiti al pubblico, ma in realtà, la maggior parte dei giorni, ne funziona solo uno per pagare le utenze, i conti correnti, le pensioni ed effettuare tutte le altre operazioni. Risultato? Interminabili code! L'esasperazione dei cittadini sfocia in clamorose proteste allorquando un solo impiegato ha su di se tutto il peso di sfoltire le code, mentre gli altri colleghi sono impegnati in altre occupazioni... E' pur vero che ci sono dei cittadini maleducati, ma è vero anche che molte volte gli impiegati si rivolgono in malo modo. Senza voler colpevolizzare nessuno, noi del *Cantiere* ci chiediamo che ruolo ha il direttore dell'ufficio postale, visto che sembra ignorare questi innumerevoli disagi? Sovente è capitato di assistere a scene paradossali, come quella di vedere diversi anziani che dopo aver atteso per un'intera giornata il proprio turno, finalmente giunti alla meta tanto desiderata, lo sportello per riscuotere la pensione, si sentono dire "venite domani perché non ci sono soldi, o se volete, aspettate che qualcuno paghi....". Ma è giusto tutto ciò? Perché negli altri uffici postali queste cose non succedono? Chiediamo gentilmente al direttore delle poste maggior rispetto per i cittadini attraverso una migliore organizzazione degli sportelli, visto che molti tramontini preferiscono spostarsi presso altri uffici postali della vicina Maiori o Corbara per risolvere le loro incombenze (perché così si fa prima).

## L'angolo delle delibere

La delibera comunale, è l'atto amministrativo attraverso cui è governato un paese, stiamo parlando di un atto pubblico, che deve essere portato a conoscenza dei cittadini. Infatti per legge ogni delibera di giunta viene esposta all'Albo Pretorio per prenderne visione. Molti Comuni, in nome della trasparenza, pubblicano spontaneamente su giornali locali o siti WEB le proprie delibere. A Tramonti naturalmente ciò non avviene e in futuro capirete il perché... *Il Cantiere* con questo spazio, intende informare la popolazione sulla gestione della cosa pubblica.

### Delibera n.202 del 22/11/2006

**Oggetto: Programmazione ed impegno manifestazione natalizia**

**Ecco i costi:**

- Concerto per coro.....€ 3.000
- Concerto natalizio per orchestra .....€ 5.000
- Rappresentazioni teatrali.....€ 6.000
- Presepe vivente.....€ 5.000
- Babbo Natale.....€ 3.000
- Nonni e nipoti .....€ 3.000
- Capodanno e spettacoli.....€ 6.000
- Befana.....€ 3.000
- Tensostruttura.....€ 12.000
- Addobbi strade ed edifici.....€ 4.000
- Materiale pubblicitario.....€ 2.000

**Ecco come sono stati spesi i nostri soldi.....canti e balli per addormentare il popolo sui reali problemi del paese...  
E non abbiamo aggiunto i soldi delle feste e degli spettacoli che il popolo ha versato per i biglietti d'ingresso e le tombolate,  
Una gestione per nulla trasparente affidata nelle mani dei soliti noti.....**

## Giornata della Memoria 27 Gennaio 2007

Sabato 27 Gennaio, in tutto il mondo si è celebrata la giornata della memoria per ricordare le vittime della Shoah. Il 27 gennaio 1945 i soldati sovietici entrarono in Auschwitz - Birkenau e liberavano i prigionieri superstiti sopravvissuti allo sterminio del campo nazista. Le truppe liberatrici entrando nel campo di concentramento, scoprirono e svelarono al mondo intero il più atroce orrore della storia dell'umanità. Nel corso degli anni che vanno dal 1933 fino agli inizi del 1945, prima con le persecuzioni e le leggi razziali, poi con l'avvio della "soluzione finale" da parte del governo Nazista guidato da Hitler e con la partecipazione del governo fascista di Mussolini vennero uccisi 6 milioni di ebrei nei vari campi di concentramento in Italia, Austria, Germania, Olanda, Belgio e Polonia. Un giorno per non dimenticare, per riflettere e raccontare come l'umanità abbia potuto toccare gli abissi più oscuri della sua Storia. La cultura della Memoria rappresenta una importante possibilità, perchè uno dei crimini più efferati compiuto dagli uomini non si ripeta mai più.

**Se questo è un uomo**

"Voi che vivete sicuri  
Nelle vostre tiepide case,  
Voi che trovate tornando a sera  
Il cibo caldo e visi amici:

Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango  
Che non conosce pace  
Che lotta per mezzo pane  
Che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza di ricordare  
Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.

Meditate che questo è stato:  
Vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa andando per via,  
Coricandovi alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
La malattia vi impedisca,  
I vostri nati torcano il viso da voi."

**Primo Levi.**  
Sopravvissuto ad Auschwitz.

## De.Co. la tutela dei prodotti tipici

Tramonti con la sua indole contadina e rurale, rappresenta nel panorama costiero un serbatoio di tradizioni e arti legate alla produzione agricola. Ritroviamo sul nostro territorio, i vini D.O.C. costa d'Amalfi, i limoni IGP, la castagna, i formaggi ovini e caprini, i latticini e i salumi, la pizza, ma anche artigianato locale come i cestai e i cartai. La maggior parte dei prodotti menzionati sono ben noti ad ogni uno di noi, e ne vantiamo pregi e virtù quando ci troviamo di fronte ad un turista o in manifestazioni pubbliche. Ma è giusto dire che purtroppo dietro questa produzione si celano serie problematiche:

1. Le nostre produzioni sono limitate e il consumatore non è garantito sull'origine delle stesse.
2. Non è assicurato un reddito sufficiente a coloro che coltivano la terra
3. Sono produzioni non riconosciute o al limite della legge.
4. Hanno una scarsa penetrazione di mercato

Compito di chi amministra sarebbe quello di rimuovere almeno parte di questi ostacoli, ciò che purtroppo non avviene. La sopravvivenza di codesti prodotti è e deve essere legata al riconoscimento e alla protezione della loro tipicità. In tal senso ci sentiamo di proporre l'istituzione delle Denominazioni di Origine Comunale (De.Co.), ovvero, la creazione di un regolamento emanato dal comune per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici locali. Tale pratica è stata adottata già da molti comuni italiani ed è tutt'oggi fortemente consigliata dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Attraverso l'adozione di tale

regolamento, il comune, individua i propri fini istituzionali per la conservazione del patrimonio di tradizioni ed esperienze conoscitive relative all'attività agro alimentare dei prodotti locali. L'azione del comune è molto ampia, va dall'istituzione di un apposito albo comunale delle produzioni agro-alimentari alla protezione contro imitazioni e frodi. Inoltre si potrebbe interagire con altri organismi competenti in tema di ricerca e coordinamento per rilasciare infine l'attestazione dell'origine del prodotto e la sua composizione.



Le associazioni di categoria e i produttori dovranno anch'essi svolgere un ruolo attivo tutelando e rispettando ogni singolo disciplinare che sarà imposto sul singolo prodotto. E' chiaro

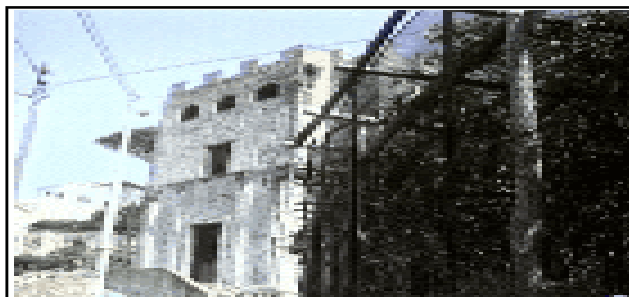
quindi, che l'emanazione di un De.Co. permette la sopravvivenza e la certificazione di qualità di prodotti disponibili in piccole quantità aumentandone certamente il prestigio e il valore economico, e il tutto senza dover ogni volta passare in regione o al ministero dell'agricoltura.

Noi del Cantiere ci chiediamo a questo punto, perché il Comune non prevede tale strumento per salvare l'economia agro-alimentare di Tramonti? Sfortunatamente per noi, i nostri amministratori hanno intrapreso un'altra strada per promuovere le tipicità del paese. Contornati da salumi, caciocavalli e pizze, davanti alle telecamere di diverse trasmissioni decantano le proprietà salutistiche e nutrizionali dei nostri prodotti, tutte trasmissioni ben pagate da noi cittadini e dal dubbio valore promozionale per il paese. Vi lasciamo, invitandovi a riflettere: non sarebbe più giusto, invece di sperperare denaro pubblico, concentrare gli sforzi verso una certificazione di qualità ed una comunicazione pubblicitaria, gestita e mirata a garantire al produttore un giusto reddito di sostentamento?

## Il Conservatorio di Pucara diverrà un complesso residenziale !!!

Capita a volte che l'uso di una parola come cultura, venga utilizzata sempre per indicare qualcosa di appropriato e associabile allo sviluppo di un popolo o di una generazione. Spesso accade che pur riconoscendone la sua funzione, i politici, in nome di interessi conservatori del potere e per aumentare il proprio bacino di voti e preferenze, la trascurano. A Tramonti sono ormai frequenti situazioni di questo genere. In ultimo, il caso del Conservatorio di Pucara; un monumento per questo paese che oltre a rappresentare il nostro passato, è il luogo dove è nato un liquore che pian piano sta spopolando come il "concerto". Era il luogo dove molti ragazzi venivano indirizzati all'arte e la cultura della musica. Era il posto dove risiedevano suore, ed è tuttora un luogo dove si respira ancora la storia del nostro paese, in una frazione come Pucara dove i residenti sentono ancora il forte legame con i ricordi collegati a quel Monumento. Ma in nome del "regresso" politico in consiglio comunale si è votato per un cambio di destinazione d'uso dell'immobile. Ciò significa tramutare il tempio della musica, del canto e della storia di Tramonti in un centro residenziale di 26 appartamenti. Premesso che noi del cantiere non siamo contro la costruzione di alloggi pubblici, ci rattrista l'idea che gli amministratori hanno della cultura e dei simboli del nostro paese. Ma davvero era così necessario costruire in quel Conservatorio? Ma mai è possibile che questa maggioranza non riesca a sviluppare idee originali e strategiche volte al vero sviluppo di un territorio basandosi principalmente sulla memoria storica? Ravello sono anni che è diventata il centro mondiale della musica classica,

ma con seri problemi di strutture, mentre le università da Napoli richiedono spazi in zone strategiche, dove poter aprire succursali. Allora è naturale chiedersi: come mai Tramonti con una struttura di un così grande, non si è mai fatta avanti. Si sarebbe potuto realizzare un progetto di più ampio respiro, magari di concerto con altri enti territoriali della Costiera per lanciare un segnale forte di quanto sia importante per noi un'istituzione culturale "Conservatorio" nel panorama formativo e culturale del nostro paese. Non siamo sognatori se pensiamo che, come un tempo quel monastero era il centro di assistenza e dimora dei giovani Tramontini, oggi potrebbe tornare ad esserlo attraverso un uso più giusto nel rispetto della propria storia.



## PATRONATO

L'iniziativa intrapresa dal Cantiere sull'istituzione di un punto di riferimento per tutti i pensionati sta riscuotendo un notevole successo presso i cittadini. A tal proposito, vogliamo ricordare ai nostri lettori che per ogni pratica o problema riguardante la Pubblica amministrazione (Bollette, reclami, tributi, compilazione di domande, etc.etc.) compresa la propria pensione, **il Patronato della CGIL è aperto ogni Venerdì dalle 17.30 alle 19.30 nella sede del cantiere in piazza Polvica.**

**Ricordiamo a tutti che ogni servizio fornito è totalmente gratuito.**